Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	SOCIETA' IMMOBILIARE MATTIODA COSTRUZIONI SRL
Sede:	VIA IVREA 4 CUORGNE' TO
Capitale sociale:	1.000.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	TO
Partita IVA:	01100260015
Codice fiscale:	01100260015
Numero REA:	411919
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	412000
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		

	31/12/2023	31/12/2022
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	3.849	5.722
5) avviamento	126.579	134.507
Totale immobilizzazioni immateriali	*130.428*	*140.229*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.349.946	583.661
2) impianti e macchinario	-	240
3) attrezzature industriali e commerciali	257.372	179.421
Totale immobilizzazioni materiali	*1.607.318*	*763.322*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	205.584	205.584
d-bis) altre imprese	109.580	109.287
Totale partecipazioni	*315.164*	*314.871*
2) crediti	-	-
b) verso imprese collegate	4.261.000	4.211.000
esigibili entro l'esercizio successivo	4.261.000	4.211.000
Totale crediti	*4.261.000*	*4.211.000*
Totale immobilizzazioni finanziarie	*4.576.164*	*4.525.871*
Totale immobilizzazioni (B)	*6.313.910*	*5.429.422*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	287.216	287.216
3) lavori in corso su ordinazione	14.082.285	8.146.260
Totale rimanenze	*14.369.501*	*8.433.476*
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	8.884.553	5.507.903
esigibili entro l'esercizio successivo	8.884.553	5.507.903
5-bis) crediti tributari	1.224.128	585.453
esigibili entro l'esercizio successivo	1.058.825	338.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	165.303	246.953
5-ter) imposte anticipate	270.582	232.083
5-quater) verso altri	2.765.880	1.036.149
esigibili entro l'esercizio successivo	2.750.349	1.036.149

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.531	-
Totale crediti	*13.145.143*	*7.361.588*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.593.105	2.565.350
3) danaro e valori in cassa	594	232
Totale disponibilita' liquide	*2.593.699*	*2.565.582*
Totale attivo circolante (C)	*30.108.343*	*18.360.646*
D) Ratei e risconti	**44.502**	**52.830**
Totale attivo	*36.466.755*	*23.842.898*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**7.245.596**	**6.297.935**
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	186.561	149.810
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.230.966	2.532.696
Varie altre riserve	1.756.410	1.749.335
Totale altre riserve	*4.987.376*	*4.282.031*
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	124.650	131.072
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	947.009	735.022
Totale patrimonio netto	7.245.596	6.297.935
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	800.000	700.000
Totale fondi per rischi ed oneri	*800.000*	*700.000*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**98.968**	**99.930**
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	3.800.000	2.150.000
esigibili entro l'esercizio successivo	3.800.000	2.150.000
4) debiti verso banche	298.702	2.159.833
esigibili entro l'esercizio successivo	167.474	163.352
esigibili oltre l'esercizio successivo	131.228	1.996.481
6) acconti	13.458.346	6.974.391
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.458.346	6.974.391
7) debiti verso fornitori	7.230.521	3.777.289
esigibili entro l'esercizio successivo	7.230.521	3.777.289

	31/12/2023	31/12/2022
12) debiti tributari	315.392	297.570
esigibili entro l'esercizio successivo	315.392	297.570
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.673	66.531
esigibili entro l'esercizio successivo	52.673	66.531
14) altri debiti	3.143.200	1.298.192
esigibili entro l'esercizio successivo	3.143.200	1.298.192
Totale debiti	*28.298.834*	*16.723.806*
E) Ratei e risconti	**23.357**	**21.227**
Totale passivo	*36.466.755*	*23.842.898*

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.441.150	15.980.479
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	5.940.519	(4.797.346)
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	72.182	113.216
Totale altri ricavi e proventi	*72.182*	*113.216*
Totale valore della produzione	*18.453.851*	*11.296.349*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.021.879	1.449.605
7) per servizi	9.895.243	6.939.030
8) per godimento di beni di terzi	704.326	391.513
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.032.072	896.388
b) oneri sociali	411.387	360.794
c) trattamento di fine rapporto	46.129	51.123
e) altri costi	7.645	6.477
Totale costi per il personale	*1.497.233*	*1.314.782*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.800	9.800

	31/12/2023	31/12/2022
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	119.377	90.715
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	107.784	31.723
Totale ammortamenti e svalutazioni	*236.961*	*132.238*
13) altri accantonamenti	100.000	200.000
14) oneri diversi di gestione	157.569	172.202
Totale costi della produzione	*17.613.211*	*10.599.370*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**840.640**	**696.979**
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	375.882	203.484
Totale proventi da partecipazioni	*375.882*	*203.484*
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	33.591	48.130
Totale proventi diversi dai precedenti	*33.591*	*48.130*
Totale altri proventi finanziari	*33.591*	*48.130*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	33.369	8.053
Totale interessi e altri oneri finanziari	*33.369*	*8.053*
17-bis) utili e perdite su cambi	(9.260)	(4.034)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*366.844*	*239.527*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**1.207.484**	**936.506**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	298.974	275.383
imposte differite e anticipate	(38.499)	(73.899)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*260.475*	*201.484*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**947.009**	**735.022**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	947.009	735.022
Imposte sul reddito	260.475	201.484
Interessi passivi/(attivi)	(222)	(40.077)
(Dividendi)	(375.882)	(203.484)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.428)	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*812.952*	*692.945*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	253.913	282.846
Ammortamenti delle immobilizzazioni	129.177	100.515
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	*383.090*	*383.361*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	*1.196.042*	*1.076.306*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.936.025)	4.015.300
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.484.434)	(1.111.121)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.453.232	517.920
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.328	(6.650)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.130	12.804
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.917.083	(3.927.225)
Totale variazioni del capitale circolante netto	*(39.686)*	*(498.972)*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*1.156.356*	*577.334*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	222	40.077
(Imposte sul reddito pagate)	(250.883)	
Dividendi incassati	375.882	203.484
(Utilizzo dei fondi)	(47.091)	(117.739)
Totale altre rettifiche	*78.130*	*125.822*

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	***1.234.486***	***703.156***
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(968.888)	(80.730)
Disinvestimenti	23.943	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(146.414)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(50.293)	(4.061.724)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(995.238)***	***(4.288.868)***
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.122	2.103.926
Accensione finanziamenti	1.650.000	1.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.865.253)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	***(211.131)***	***3.103.926***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***28.117***	***(481.786)***
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.565.350	3.046.210
Danaro e valori in cassa	232	1.158
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.565.582	3.047.368
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.593.105	2.565.350
Danaro e valori in cassa	594	232
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.593.699	2.565.582

Nota integrativa, parte iniziale

SOCIETA' IMMOBILIARE MATTIODA COSTRUZIONI S.R.L.

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023

Premessa

Il presente bilancio relativo al periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile.
La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente e conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426, anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili pubblicati fino al 9 giugno 2022.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 2478-bis e 2364, II co. c.c., si è reso necessario differire – entro i 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale – il termine di approvazione del progetto di bilancio da parte dell'assemblea per esigenze connesse alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.

PARTE I: PRINCIPI GENERALI

1. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza ed al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.).

2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa. Tra di esse, in particolare:

    - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'impresa (art. 2423, III co., c.c.).

3. Il bilancio è stato redatto in unità di euro (art. 2423, V co., c.c.).

Principi di redazione

PARTE II: PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.), e tenendo infine conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).

3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai profitti imputati all'esercizio.

4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.).

5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).

6. In ordine alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri.

   6.a. Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425 c.c. (art 2423 ter, I co., c.c.). Non sono state riportate le voci precedute da numeri arabi, o da lettere minuscole, aventi saldo pari a zero.

   6.b. Le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole non sono state ulteriormente suddivise.

   6.c. Le voci precedute da numeri arabi non sono state raggruppate (art. 2423 ter, II co., c.c.).

   6.d. Non sono state aggiunte altre voci, posto che il loro contenuto è compreso in quelle previste dagli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, III co., c.c.).

   6.e. Le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendolo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, **IV** co., c.c.).

   6.f. Non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

7. Non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, sono state applicate le disposizioni degli artt. 2423 bis e segg. c.c., ritenute compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423, V co., c.c.).

Cambiamenti di principi contabili

8. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 6, c.c.).

Correzione di errori rilevanti

9. Non sono emersi nell’esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

10. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

11. Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

12. Riepilogando, come precedentemente illustrato, ai fini della redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati rispettati i postulati di bilancio descritti nei paragrafi da 15 a 45 del Principio Contabile OIC 11:

    - prudenza;
    - prospettiva della continuità aziendale;
    - rappresentazione sostanziale;
    - competenza;

- costanza nei criteri di valutazione;
- rilevanza;
- comparabilità.

Criteri di valutazione applicati

PARTE III: CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO E DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426 c.c., anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili emanati fino al 9 giugno 2022.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese e gli oneri che presentano un'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate, nel limite del loro valore recuperabile, al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Sindaco Unico e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso del sindaco unico, in quanto acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto in seguito a:

- fusione: in misura pari alla differenza tra il costo di carico della partecipazione annullata per effetto della fusione ed il valore contabile della corrispondente frazione del patrimonio netto della società incorporata, al netto delle plusvalenze latenti relative ai beni materiali.
- acquisto ramo di azienda: in misura pari alla differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore venale dei beni al netto delle passività. Si ritiene che tale differenza trovi giustificazione in elementi immateriali effettivamente esistenti, quali la posizione di mercato, ed il know how.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, e i costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono sommati al suo valore contabile, qualora essi accrescano la capacità produttiva originaria o la vita economica utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione che non accrescano l'utilità economica futura dei beni sono stati direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità tecnica di utilizzazione, anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo, in conformità alla prassi italiana.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

In ossequio a quanto stabilito dal principio contabile OIC 16 e in conformità con quanto disposto dalla L 248/06, si è proceduto a scorporare e quindi ad iscrivere in bilancio il valore delle aree su cui insistono i fabbricati strumentali.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore

recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Alla data di riferimento di bilancio la società ha verificato che le attività immateriali e le attività materiali non hanno subito alcuna perdita durevole di valore (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Contratti di leasing finanziario

La Società, in applicazione del metodo patrimoniale, contabilizza le operazioni di leasing addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico dell'esercizio. Qualora, si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, così come previsto dalla prassi contabile internazionale IFRS 16, il Patrimonio netto ed il reddito netto risulterebbero superiori, rispettivamente di circa 4.245 euro e di circa 1.142 euro, al netto dell'effetto fiscale pari a circa 1.341 euro e circa 361 euro.

Nel prospetto di "*RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO*" allegato (art. 2427, I co., n. 22, c.c.) sono riportate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio.

Gli impegni per canoni e quote di riscatto dei contratti relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa 6.464 euro.

Partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, qualora destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società, sono iscritte in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei patrimoni netti delle partecipate desumibili dall'ultimo bilancio. Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge una perdita durevole di valore si effettua la svalutazione. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in imprese collegate sono state valutate in base al costo sostenuto per la loro

acquisizione. Esse, salvo quanto in appresso, non risultano iscritte per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata:

- la partecipazione nella società Alfa Batiment S.a.r.l. risulta iscritta per un valore superiore a quello della corrispondente frazione di patrimonio netto: la differenza non è riconducibile ad una perdita durevole di valore;

- la partecipazione nella società Parfim S.r.l. risulta iscritta per un valore superiore a quello della corrispondente frazione di patrimonio netto: la differenza non è riconducibile ad una perdita durevole di valore.

Le partecipazioni in altre imprese sono state valutate in base al costo sostenuto per la loro acquisizione. Esse, salvo quanto in appresso, non risultano iscritte per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata:

- la partecipazione nel Consorzio Edilmaco risulta iscritta per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. La differenza non è riconducibile ad una perdita durevole di valore;

- la partecipazione nella società Beta Project S.c.a.r.l. risulta iscritta per un valore superiore a quello della corrispondente frazione di patrimonio netto: la differenza non è riconducibile ad una perdita durevole di valore.

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 devono essere valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore dei beni fungibili, come in appresso determinato, non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e di semilavorati sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo specifico ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Rimanenze di lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione aventi durata superiore a dodici mesi sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 devono, salvo le esclusioni di cui infra, invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza applicando il criterio del tempo fisico.

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito della società nei confronti dei suoi dipendenti determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

La classificazione dei debiti è effettuata sulla base della natura, rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.
I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quanto la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.
I debiti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 devono, salvo le esclusioni di cui infra, invece essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.
I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.
Come stabilito dal Principio OIC 19, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima. In particolare:

- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio dei rischi sulla proprietà che generalmente coincide con la spedizione o l'arrivo a destinazione;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Imposte sul reddito

L’imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell’imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d’impresa imponibile.

Fiscalità differita

La Società ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell’esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell’attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d’iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all’aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

Quanto riportato alla voce “Imposte sul reddito dell’esercizio” è il risultato della somma algebrica delle eventuali imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l’effettivo carico fiscale di competenza dell’esercizio.

Poste espresse in valuta straniera

Le partite espresse in valuta di paesi non appartenenti all’area Euro sono contabilizzate in base al criterio descritto nel seguito.

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie – costituite da partecipazioni rilevate al costo – sono iscritte al cambio storico ossia quello corrente alla data di effettuazione dell’operazione.

Le attività e passività diverse delle immobilizzazioni sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell’esercizio addebitando al conto economico il saldo netto negativo della rettifica eseguita.

Le partite espresse in valuta di paesi non appartenenti all’area euro sono riferibili alla stabile organizzazione ubicata in Romania.

Altre informazioni

PARTE IV: ESAME DELLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO

Premessa

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427 c.c., nonché le eventuali informazioni complementari richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite, ove necessario, seguendo la successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio. Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico in seguito indicate è stato riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nei capitoli che seguono vengono analizzati i movimenti delle Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie detenute dalla Società.

Immobilizzazioni immateriali

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descitti, è riportato in appresso:

- costi di impianto e ampliamento (B.I.1), vita utile presunta: 5 anni, aliquota d'ammortamento: 20%;
- avviamento (B.I.5): vita utile presunta 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali, sono riportati nel prospetto seguente "*MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*" (art. 2427, I co., n. 2, c.c.).

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.367	1.984	142.577	153.928
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.645	1.984	8.070	13.699
Valore di bilancio	5.722	-	134.507	140.229
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.873	-	7.928	9.801
Totale variazioni	*(1.873)*	-	*(7.928)*	*(9.801)*
Valore di fine esercizio				
Costo	9.367	1.984	142.577	153.928
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.518	1.984	15.998	23.500
Valore di bilancio	3.849	-	126.579	130.428

B.I.1) Costi di impianto ed ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono stati iscritti nell'attivo, con il consenso del Sindaco Unico. Tali costi sono ammortizzati, secondo un piano di ammortamento a quote costanti, entro un periodo non superiore a quello legalmente consentito (5 anni).

La composizione della voce è riportata in appresso (art. 2427, I co., n. 3, c.c.):

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Costi di ampliamento	9.367	3.849
Totale	**9.367**	**3.849**

B.I.5) Avviamento

L'avviamento è stato iscritto con il consenso del Sindaco Unico.

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Avviamento	142.577	126.579
Totale	**142.577**	**126.579**

Immobilizzazioni materiali

B.II) Immobilizzazioni materiali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- immobili (B.II.1): vita utile presunta 33 anni, aliquota di ammortamento 3%;
- costruzioni leggere (B.II.1): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,5%;
- impianti generici (B.II.2): vita utile presunta 10 anni, aliquota di ammortamento 10%;
- impianti specifici (B.II.2): vita utile presunta 6 anni, aliquota di ammortamento 15%;
- macchinari operatori (B.II.2): vita utile presunta 6, aliquota di ammortamento 15%;
- attrezzatura (B.II.3): vita utile presunta 2,5 anni, aliquota di ammortamento 40%;
- mobili e arredi (B.II.3): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- macchine per ufficio elettroniche (B.II.3): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%;
- mobili e macchine per ufficio (B.II.3): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- telefoni cellulari (B.II.3): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%;

- autovetture (B.II.3): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- automezzi industriali (B.II.3): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI *DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI"* allegato (art. 2427, I co., n. 2, c.c.):

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	635.407	22.030	1.043.871	1.701.308
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.746	21.790	864.450	937.986
Valore di bilancio	583.661	240	179.421	763.322
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	781.831	-	187.057	968.888
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	5.515	5.515
Ammortamento dell'esercizio	15.546	240	103.591	119.377
Totale variazioni	*766.285*	*(240)*	*77.951*	*843.996*
Valore di fine esercizio				
Costo	1.417.238	22.030	1.165.034	2.604.302
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.292	22.030	907.662	996.984
Valore di bilancio	1.349.946	-	257.372	1.607.318

Operazioni di locazione finanziaria

Nel prospetto "*OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA* " di seguito riportato (art. 2427, I co., n. 22, c.c.), sono illustrate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite

alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	12.050
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	4.820
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	6.464
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	357

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

I movimenti delle partecipazioni e dei titoli iscritti tra le Immobilizzazioni Finanziarie, sono riportati nel prospetto seguente *"MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI"* (art. 2427, I co., n. 2, c.c.).

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	205.584	109.287	314.871
Valore di bilancio	205.584	109.287	314.871
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	293	293
Totale variazioni	-	293	293
Valore di fine esercizio			
Costo	205.584	109.580	315.164
Valore di bilancio	205.584	109.580	315.164

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Si riportano nei seguenti prospetti "*SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA*" e "*VARIAZIONE E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI*", distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per area geografica e per scadenza (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese collegate	4.211.000	50.000	4.261.000	4.261.000
Totale	**4.211.000**	**50.000**	**4.261.000**	**4.261.000**

Dettagli dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

B.III.2. b) Crediti verso imprese collegate

Le informazioni relative alla movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie richieste dall'art. 2427, co. 1, n. 2, c.c. sono riportate nel prospetto in appresso.

Natura	Valore di bilancio
Finanziamento infruttifero Alfa Batiment S.a.r.l.	23.000
Finanziamento infruttifero Parfim S.r.l.	68.000
Finanziamento infruttifero Taurus S.r.l.	4.170.000
Totale	**4.261.000**

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Taurus S.r.l.	TORINO	11916640011	10.000	(69.107)	8.155.967	4.077.983	50,000	5.000
Parfim S.r.l.	TORINO	12304200012	10.000	(1.828)	9.498	3.206	34,000	3.400
Alfa Batiment S.a.r.l.	MONACO		30.000	96.291	42.683	9.807	23,000	197.184

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si riporta nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, la ripartizione secondo le aree geografiche dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	4.238.000	4.238.000
MONACO	23.000	23.000
Totale	**4.261.000**	**4.261.000**

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Edilmaco	26.460
Sicogen S.r.l.	48.201
Banca di credito cooperativo di Rivarolo Canavese	30.000
Argentea S.c.p.a.	2.416
Beta Project S.c.a.rl.	10
Gamma Project S.c.a.r.l.	2.200
Delta Project S.c.a.r.l.	293
Totale	**109.580**

Attivo circolante

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove è già stato acquisito il titolo di proprietà.
Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 14.369.501 (euro 8.433.476 del precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	287.216	-	287.216
lavori in corso su ordinazione	8.146.260	5.936.025	14.082.285
Totale	*8.433.476*	*5.936.025*	*14.369.501*

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 13.145.146 (euro 7.361.591 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta nel prospetto in appresso, distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza. Si rileva che non vi sono crediti con scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	5.507.903	3.376.650	8.884.553	8.884.553	-
Crediti tributari	585.453	638.675	1.224.128	1.058.825	165.303
Imposte anticipate	232.083	38.499	270.582	-	-
Crediti verso altri	1.036.149	1.729.731	2.765.880	2.750.349	15.531
Totale	**7.361.588**	**5.783.555**	**13.145.143**	**12.693.727**	**180.834**

La composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante è così rappresentata:

C.II. 1) Crediti verso clienti

La voce risulta così formata:

Natura	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Fatture emesse	3.492.386	2.396.545
Fatture da emettere	5.677.276	3.311.369
Note di credito da emettere	-39.604	-12.290
Fondo svalutazione crediti	-245.505	-187.721
Totale	**8.884.553**	**5.507.903**

Il fondo svalutazione crediti si ritiene congruo in relazione alla prevedibile esigibilità dei crediti e si è così movimentato:

Fondo svalutazione crediti iniziale	187.721
Accantonamento dell'esercizio	107.784
Utilizzo per copertura perdite	50.000
Fondo svalutazione crediti finale	245.505

Il fondo rettificativo si riferisce ai crediti verso clienti.

C.II. 5-bis) Crediti tributari

La voce risulta così formata:

Natura	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Ritenute d'acconto subite	14.501	12.599
Acconti IRES	217.425	0
Acconti IRAP	44.181	456
Imposta sostitutiva TFR	1.183	0
Erario c/IVA	695.333	239.650
Altri crediti tributari	4.552	4.145
Credito da Superbonus 110%	244.950	326.600
Crediti v/Rivoli Pinerolo S.c.a.r.l.	2.003	2.003
Totale	**1.224.128**	**585.453**

C.II. 5-quater) Crediti verso altri

La voce è così formata:

Natura	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Consorzio Edilmaco, ft da emettere	2.360.450	582.673
Consorzio Edilmaco, ft emesse	66.343	66.343
Fondo sval. crediti Consorzio Edilmaco	-100.000	-50.000
Consorzio Edilmaco, finanziamento	187.843	187.843
Fornitori c/anticipi	56.242	59.174
Bardonecchia S.c.a.r.l., finanziamento	171.000	171.000
Crediti v/assicurazione	506	506
Enti ass. e prev. c/anticipi	212	1.064
Prestiti a dipendenti	6.600	6.600

Altri crediti S.O. Romania	1.155	1.161
Depositi cauzionali	15.531	9.789
Totale	**2.765.882**	**1.036.152**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, nel prospetto in appresso (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	7.816.307	1.153.755	270.582	2.712.897	11.953.541
ROMANIA	1.068.246	70.373	-	52.983	1.191.602
Totale	**8.884.553**	**1.224.128**	**270.582**	**2.765.880**	**13.145.143**

Disponibilità liquide

Al termine dell'esercizio le disponibilità liquide assommavano a euro 2.593.699 (euro 2.565.582 del precedente esercizio). In relazione alla loro variazione, unitamente alla variazione dei debiti verso le banche, si rinvia al rendiconto finanziario, riportato in capo alla presente nota.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.565.350	27.755	2.593.105
danaro e valori in cassa	232	362	594
Totale	*2.565.582*	*28.117*	*2.593.699*

Ratei e risconti attivi

La voce è così formata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	52.830	(8.328)	44.502
Totale ratei e risconti attivi	**52.830**	**(8.328)**	**44.502**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Servizi prestati da terzi	8.414
	Assicurazioni	1.683
	Spese accessorie leasing	81
	Abbonamenti	292
	Polizze assicurative	18.433
	Spese software	3.472
	Noleggi	2.975
	Oneri pluriennali su mutuo	1.601
	Commissioni bancarie	542
	Risconti attivi vari S.O. Romania	7.009
	Totale	**44.502**

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale è pari a euro 1.000.000. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni dello stesso.

A.IV) Riserva legale

La riserva legale ammonta a euro 186.561 e nel corso dell'esercizio in commento si è così movimentata:

Riserva Legale	Importo
Consistenza esercizio precedente	149.810
Destinazione utile esercizio precedente	36.751
Consistenza fine esercizio	**186.561**

A.IV) Altre riserve di patrimonio netto

Riserva straordinaria

La Riserva Straordinaria ammonta a euro 3.230.966 e nel corso dell'esercizio si è così movimentata:

Riserva straordinaria	Importo
Consistenza esercizio precedente	2.532.696
Destinazione utile esercizio precedente	698.270
Consistenza fine esercizio	**3.230.966**

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il patrimonio netto sono indicate nei prospetti "*VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO", "DETTAGLIO DELLE VARIE ALTRE RISERVE*" di seguito riportati (art. 2427, I co., nn. 4 e 7, c.c.).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	-	-	-	1.000.000
Riserva legale	149.810	36.751	-	-	186.561
Riserva straordinaria	2.532.696	698.270	-	-	3.230.966
Varie altre riserve	1.749.335	-	7.075	-	1.756.410
Totale altre riserve	4.282.031	698.270	7.075	-	4.987.376
Utili (perdite) portati a nuovo	131.072	(14.181)	7.759	-	124.650
Utile (perdita) dell'esercizio	735.022	(735.022)	-	947.009	947.009
Totale	**6.297.935**	**(14.182)**	**14.834**	**947.009**	**7.245.596**

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ante trasformazione da s.a.s.	1.642.752
Altre riserve	106.583
Riserve da conversione S.O. Romania	7.075
Totale	**1.756.410**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La possibilità di utilizzazione e distribuzione delle voci di Patrimiono Netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi, sono indicate nei prospetti *"DISPONIBILITA' E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO"* e *"ORIGINE E POSSIBILITA' DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITA' DELLE VARIE ALTRE RISERVE"* di seguito riportati (art. 2427, I co., n. 7 bis, c.c.).

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.000.000	Capitale		-
Riserva legale	186.561	Utili	B	186.561
Riserva straordinaria	3.230.966	Utili	A;B;C	3.230.966
Varie altre riserve	1.756.410	Utili	A;B;C	1.756.410
Totale altre riserve	4.987.376	Utili	A;B;C	4.987.376
Utili (perdite) portati a nuovo	124.650	Utili	A;B;C	124.650
Totale	**6.298.587**			**5.298.587**
Quota non distribuibile				197.485
Residua quota distribuibile				5.101.102

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono i fondi per rischi ed oneri sono

riportate nel prospetto di seguito riportato "*FONDI PER RISCHI ED ONERI*" oltre che in appresso (art. 2427, I co., n. 4, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	700.000	100.000	100.000	800.000
Totale	**700.000**	**100.000**	**100.000**	**800.000**

B.4) Altri fondi

La composizione e le variazioni della voce "altri fondi", essendo di ammontare apprezzabile, è riportata in appresso (art. 2427, I co., n. 7, c.c.).

Fondo oneri commesse

Esso si è così movimentato:

Descrizione	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Fondo oneri commesse	800.000	700.000
Totale	**800.000**	**700.000**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro (euro nel precedente esercizio).

Le variazioni intervenute nella consistenza della presente voce sono riportate nel seguente prospetto (art. 2427, I co., n. 4, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	99.930	46.129	47.091	(962)	98.968

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 28.298.834 (euro 16.723.806 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei debiti

Si riporta nel prospetto in appresso la suddivisione dei debiti per scadenza, con evidenza dell'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, distintamente per ciascuna voce. Si rileva che non vi sono debiti con scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	2.150.000	1.650.000	3.800.000	3.800.000	-
Debiti verso banche	2.159.833	(1.861.131)	298.702	167.474	131.228
Acconti	6.974.391	6.483.955	13.458.346	-	13.458.346
Debiti verso fornitori	3.777.289	3.453.232	7.230.521	7.230.521	-
Debiti tributari	297.570	17.822	315.392	315.392	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	66.531	(13.858)	52.673	52.673	-
Altri debiti	1.298.192	1.845.008	3.143.200	3.143.200	-
Totale	**16.723.806**	**11.575.028**	**28.298.834**	**14.709.260**	**13.589.574**

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, è riportata nel prospetto in appresso (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	3.800.000	298.702	13.458.346	6.980.645	315.154	51.294	3.140.051	28.044.192
ROMANIA	-	-	-	249.876	238	1.379	3.149	254.642
Totale	**3.800.000**	**298.702**	**13.458.346**	**7.230.521**	**315.392**	**52.673**	**3.143.200**	**28.298.834**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	3.800.000	3.800.000
Debiti verso banche	298.702	298.702
Acconti	13.458.346	13.458.346
Debiti verso fornitori	7.230.521	7.230.521
Debiti tributari	315.392	315.392
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.673	52.673
Altri debiti	3.143.200	3.143.200
Totale debiti	**28.298.834**	**28.298.834**

Finanziamenti effettuati da soci della società

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile.

I finanziamenti ricomprendono anche quelli effettuati dai soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo.

Descrizione	Importo
Manuela Mattioda	2.900.000
LM Holding s.s.	900.000
Totale	**3.800.000**

D.4) Debiti verso banche

In appresso sono riportati i debiti verso le banche:

Natura	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo
Finanziamento Banca d'Alba	167.474	131.228
Totale	**167.474**	**131.228**

Ratei e risconti passivi

La voce è così formata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	21.227	2.130	23.357
Totale ratei e risconti passivi	**21.227**	**2.130**	**23.357**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Assicurazioni	20.905
	Canoni noleggio attrezzature	2.452
	Totale	**23.357**

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

A.1) Ricavi

I ricavi conseguiti dalla Società risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	12.427.254
Ricavi per vendite	309
Ricavi per noleggio	13.587
Totale	**12.441.150**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, I co., n. 10 c.c. viene inoltre esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	12.441.150
Totale	**12.441.150**

L’incremento dei ricavi è dovuto principalmente all’acquisizione di nuovi appalti nel corso dell’esercizio in commento e della prosecuzione dei lavori avviati nel corso degli esercizi precedenti.

A.5) Altri proventi

Trattasi dei seguenti:

Descrizione	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Plusvalenze	23.618	0
Arrotondamenti attivi	7	9

Distacco attivo (Cogefa Spa)	33.000	32.999
Altri ricavi e proventi (omaggi da fornitori)	2	65
Sopravvenienze attive	6.991	833
Storno clienti c/anticipi	0	51.646
Rivalsa costi diversi	5.523	4.000
Rimborsi assicurativi per risarcimento danni	3.042	8.456
Totale	**72.182**	**113.218**

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

Tale voce ammonta ad euro 5.021.879 (euro 1.449.605 nel precedente esercizio) e comprende prevalentemente costi sostenuti per l'approvvigionamento delle materie prime e del materiale di consumo utilizzati all'interno dei diversi cantieri.

B.7) Costi per servizi

Tale voce ammonta ad euro 9.895.243 (euro 6.939.030 nel precedente esercizio).

Di seguito si dettagliano le principali voci di costo per acquisti di servizi:

Descrizione	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Lavorazione di terzi	6.026.002	4.203.323
Consulenze tecniche	201.437	103.701
Smaltimento rifiuti e macerie	185.519	60.159
Servizi prestati da terzi	206.575	325.084

B.8) Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce ammonta ad euro 704.326 (euro 391.513 nel precedente esercizio) e comprende prevalentemente costi sostenuti per il noleggio delle attrezzature e degli impianti e macchinari utilizzati all'interno dei cantieri.

B.9) Costi per il personale

Il costo del lavoro è stato pari a complessivi euro 1.497.233 (euro 1.314.782 del precedente esercizio).

Categoria	31/12/2023	31/12/2022
Impiegati	12	10
Operai	15	11
Apprendisti	2	0
Totale	**29**	**21**

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

C.15) Proventi da partecipazioni

Trattasi dei seguenti proventi (art. 2425, n. 15, c.c.):

Descrizione	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Dividendi da Banca d'Alba	882	1.029
Dividendi da Sicogen S.r.l.	375.000	202.455
Totale	**375.882**	**203.484**

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.
Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari è riportata nel seguente prospetto (art. 2427, I co., n. 12, c.c.):

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	30.395	2.974	33.369

C.17 bis) Utili e perdite su cambi

Trattasi delle seguenti voci:

Natura	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Utili su cambi realizzati	2.105	1.733
Perdite su cambio realizzate	(3.275)	(5.767)
Perdite su cambi da valutazione	(8.090)	0
Totale	**(9.260)**	**(4.034)**

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio la società non ha realizzato ricavi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 2427, I co, n. 13, c.c.
Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 2427, I co, n. 13, c.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Fiscalità differita

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite sono riportate nel seguente prospetto di "*DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI*" (art. 2427, I co., n. 14, c.c.).

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	997.426	800.000
Differenze temporanee nette	(997.426)	(800.000)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	204.783	27.300
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	34.599	3.900
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	239.382	31.200

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Eccedenza spese di manutenzione	23.351	(5.838)	17.513	24,00	4.203	-	-
Svalutazione crediti	129.913	50.000	179.913	24,00	43.179	-	-
Accantonamento fondo rischi	800.000	-	800.000	24,00	192.000	3,90	31.200

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
su commessa							

Nota integrativa, altre informazioni

PARTE V: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è riportato nel seguente prospetto (art. 2427, co. I, n. 15, c.c.):

	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	12	15	2	29

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci (art. 2427, co. I, n. 16, c.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	34.800	18.720

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione (art. 2427, co. I, n. 16-bis c.c.).

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	4.500	4.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si riporta il dettaglio delle garanzie prestate direttamente o indirettamente, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art. 2427, I co., n. 9, c.c.).

Garanzie prestate a favore della Società

La Società ha sottoscritto con il suddetto Istituto Intesa Sanpaolo:

- un impegno di firma di importo complessivo pari ad euro 500.000;

- due fidejussioni di importo complessivo pari a euro 71.908.

Si segnala inoltre che la Società ha in essere con l'istituto Unicredit un fido di importo pari a euro 1.200.000 a cauzione degli appalti pubblici, non utilizzato.

Garanzie prestate dalla Società a favore di terzi

La Società ha prestato attraverso l'istituto di credito Intesa Sanpaolo:

- quattro lettere di Patronage, di importo complessivo pari ad euro 3.270.550 a favore della partecipata Consorzio Edilmaco;

- una fidejussione 1^ ist. specifica pro quota solidale di importo pari a euro 550.000 a favore della collegata Taurus Srl.

Infine, si rileva che gli impegni, risultanti per canoni e quote di riscatto, derivanti dai contratti relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa 6.464 euro.

	Importo
Garanzie	1.200.000

	Importo
di cui reali	-

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società nel corso dell'esercizio – ad eccezione di quanto indicato nel precedente punto C.II.5-quater (finanziamento a favore di Consorzio Edilmaco) e D.3 (finanziamento infruttifero soci) della presente nota – ha effettuato operazioni con parti correlate a condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 22-quater), c.c. si specifica che non sono intervenuti fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.
Si segnala che l'attività aziendale prosegue nel rispetto dei piani previsionali predisposti dalla direzione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'adempimento informativo previsto dall'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, con riferimento alle erogazioni ricevute nel corso dell'esercizio da parte di Enti della Pubblica Amministrazione o di società partecipate pubbliche si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Con riferimento alle erogazioni oggetto d'informativa, e sulla base dell'interpretazione della Circolare

Assonime 5/2019 e dei chiarimenti forniti dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, non rientrano nel campo di applicazione:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture o dovute a titolo di risarcimento;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (Europei o Extra Europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Sulla base di quanto precede, si rileva che la società nel corso dell'esercizio non ha ricevuto alcuna erogazione da parte di Enti della Pubblica Amministrazione, nè da parte di società partecipate pubbliche di importo superiore ad euro 10.000.

Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001

Simco si è dotata dal 2005 di un modello organizzativo previsto dal decreto legislativo 231/2001 ("Modello 231"), oggetto di periodico aggiornamento, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della società. Il Modello 231 adottato partendo dall'analisi delle attività aziendali finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati.
Il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento è affidato all'Organismo di vigilanza ("OdV"), costituito in forma monocratica, che riferisce periodicamente all'Organo Amministrativo sull'attività di vigilanza svolta.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Quanto alla destinazione dell'utile di esercizio (euro 947.009,08), si propone, in relazione alle prevedibili esigenze finanziarie della Società:

- l'accantonamento alla riserva legale di euro 13.438,78, necessaria al raggiungimento dell'importo previsto dall'art. 2430 c.c.;

- l'accantonamento alla riserva straordinaria per la residua parte di euro 933.570,30.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.
Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Firmato in originale da

Innocente CANTISANI